

pertinenza del perimetro Aree d’Affari e Finanza della Capogruppo, per la quota residua (pari a 4,7 miliardi di euro) accoglie il contributo del gruppo SACE (2,6 miliardi di euro), del gruppo Fintecna (690 milioni di euro) e di SIMEST (470 milioni di euro)²⁵. Escludendo il perimetro Aree d’Affari e Finanza della Capogruppo, cui si rinvia, la variazione del saldo è principalmente riconducibile: (i) alla concessione di un finanziamento di 675 milioni di euro da parte della Capogruppo a CDP Reti nell’ambito dell’operazione di apertura del capitale della società; (ii) alla concessione di un finanziamento da parte di Fintecna a Ligestra Tre (+228 milioni di euro); (iii) a SACE, per l’adeguamento al valore di presumibile realizzo dei crediti su rischi politici (+419 milioni di euro), al netto dell’incasso di crediti per 152 milioni di euro; (iv) agli effetti del passaggio al consolidamento al patrimonio netto di Ansaldo (-421 milioni di euro).

Con riferimento alla voce “Titoli di debito”, il saldo risulta pari a oltre 30 miliardi di euro, in aumento del 9% rispetto al valore di fine 2013. Di questi, quasi 28 miliardi di euro sono accolti nel perimetro Aree d’Affari e Finanza della Capogruppo, cui si rinvia; il saldo residuo, pari a 2,7 miliardi di euro, è riconducibile al gruppo SACE (per circa 2,6 miliardi di euro) e per la quota residua a FSI Investimenti. Escludendo il perimetro Aree d’Affari e Finanza della Capogruppo, l’aggregato risulta in diminuzione di 2,1 miliardi di euro rispetto al 2013, per effetto: (i) dello smobilizzo del portafoglio titoli di debito del gruppo Fintecna e del gruppo SACE, a seguito del citato accentramento delle disponibilità liquide presso la Capogruppo; (ii) della sottoscrizione da parte di FSI di un prestito obbligazionario convertibile di Valvitalia.

La voce “Partecipazioni e titoli azionari” risulta in aumento del 4% rispetto al 2013, attestandosi a quota 21 miliardi di euro. La variazione dell’aggregato, pari a +760 milioni di euro, è riconducibile: (i) alla Capogruppo per -2,3 miliardi di euro, in relazione alla citata operazione su CDP Reti e, in misura minore al residuo portafoglio partecipativo; (ii) ad FSI, per -476 milioni di euro, relativi alle cessioni di Generali, Ansaldo Energia ed Hera, al netto delle acquisizioni di Trevi Finanziaria e Valvitalia; (iii) ad FSIA, per 313 milioni di euro, in relazione all’acquisizione di SIA; (iv) al conferimento di Terna in CDP Reti per 1,3 miliardi di euro; (v) a SNAM per 378 milioni di euro, in relazione al conferimento della partecipazione detenuta da CDP GAS in TAG; (vi) alla valutazione al patrimonio netto di ENI (544 milioni di euro); (vii) alla variazione del perimetro di consolidamento intervenuta nel corso dell’esercizio.

²⁵ L’allocazione delle suddette quote nella voce “Crediti verso la clientela e verso banche” tiene conto delle caratteristiche dell’intervento di SIMEST, che prevede l’obbligo di riacquisto del partner a scadenza.

La voce "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori", che include gli impegni dei riassicuratori derivanti da contratti di riassicurazione stipulati dal gruppo SACE, risulta in aumento del 3% rispetto al 31 dicembre 2013, attestandosi a circa 85 milioni di euro.

Il saldo della voce "Attività di negoziazione e derivati di copertura", pari a 1,8 miliardi di euro, risulta in aumento del 25% rispetto al dato di fine 2013. In tale voce rientra il fair value, se positivo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili. Il saldo è riconducibile al perimetro Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo, cui si fa rinvio, per circa 1 miliardo di euro; in aggiunta, si segnala il saldo di pertinenza del gruppo Terna, pari a 795 milioni di euro, principalmente inerente la copertura da oscillazioni del tasso di interesse dei propri prestiti obbligazionari a tasso fisso. La variazione del saldo di Gruppo risulta riconducibile, in aggiunta a quanto già discusso con riferimento alla Capogruppo, al gruppo Terna.

La voce "Attività materiali ed immateriali", il cui saldo è pari a circa 41 miliardi di euro ed invariato rispetto alla fine del 2013, è riconducibile al consolidamento degli attivi di SNAM, Terna e Fintecna. Si segnalano in particolare: (i) gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali (554 milioni di euro) e immateriali (366 milioni di euro) di SNAM; (ii) gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali (650 milioni di euro) e immateriali (-9 milioni di euro) del gruppo Terna; (iii) gli effetti del deconsolidamento delle attività di Ansaldo (-1,4 miliardi di euro).

La voce "Ratei, risconti e altre attività non fruttifere" è stabile rispetto a fine 2013, e pari a circa 5,9 miliardi di euro. Tale saldo risulta quasi interamente di competenza del perimetro Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo, cui si rinvia per approfondimenti.

Infine, la posta "Altre voci dell'attivo" si è attestata a circa 12 miliardi di euro, in diminuzione dell'8% rispetto a fine 2013. La variazione del saldo accoglie, in aggiunta a quanto già descritto per la Capogruppo: (i) l'impatto del deconsolidamento di Ansaldo (-909 milioni di euro); (ii) la riduzione dei crediti commerciali di SNAM (-493 milioni di euro), esposti al netto dei relativi risconti passivi, iscritti in bilancio a fronte dei prelievi di gas strategico effettuati da alcuni utenti nel corso degli esercizi 2010 e 2011; (iii) per il gruppo Fintecna, la variazione positiva per circa 530 milioni di euro, connessa ai lavori in corso su ordinazione ed ai crediti commerciali del gruppo Fincantieri; (iv) per CDP

Immobiliare, principalmente la variazione del perimetro di consolidamento, conseguente all'acquisizione del controllo di Residenziale Immobiliare 2004, pari a circa 370 milioni di euro.

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

(milioni di euro)

	31/12/2014				31/12/2013	Variazione (perc.)
	Gruppo CDP	Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo	Società del Gruppo, altre partecipazioni e altro	Elisioni/ Rettifiche	Gruppo CDP	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO						
Raccolta	344.046	295.536	57.642	(9.131)	312.511	10,1%
- di cui raccolta postale	252.036	222.946	29.091	(2)	242.417	4,0%
- di cui raccolta da banche	20.592	12.080	8.512	-	30.654	-32,8%
- di cui raccolta da clientela	45.211	51.757	2.468	(9.014)	17.277	161,7%
- di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	26.206	8.752	17.570	(116)	22.164	18,2%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.094	2.644	484	(33)	2.172	42,5%
Ratei, risconti e altre passività non onerose	1.283	760	526	(2)	1.486	-13,6%
Altre voci del passivo	7.940	-	7.940	(1)	8.984	-11,6%
Riserve assicurative	2.294	-	2.358	(64)	2.462	-6,8%
Fondi per rischi, imposte e TFR	7.865	-	4.879	2.986	9.450	-16,8%
Patrimonio netto	35.157	-	50.208	(15.051)	30.243	16,2%
- di cui di pertinenza della Capogruppo	21.371	-	-	-	19.295	10,8%
Totale passivo e patrimonio netto	401.680	298.939	124.038	(21.296)	367.307	9,4%

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2014 si è attestata a quota 344 miliardi di euro, in crescita del 10% rispetto al dato di fine 2013.

All'interno di tale aggregato si osserva la lieve crescita della raccolta postale di competenza della Capogruppo, per la cui analisi si rinvia a quanto indicato in precedenza. Quota parte di tale forma di raccolta è figurativamente allocata sul perimetro Società del Gruppo, altre partecipazioni e altro, in funzione dello stock di impieghi mediamente detenuti nel corso dell'esercizio. Ciò allo scopo di esporre coerentemente sia le fonti che gli impieghi afferenti il portafoglio partecipativo.

Contribuisce alla formazione del saldo anche la provvista da banche, passata da 31 miliardi di euro nel 2013 a 21 miliardi di euro nel 2014. La riduzione è essenzialmente riconducibile al perimetro Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo, cui si rinvia per approfondimenti. Contribuisce alla variazione del saldo anche il perimetro Società del Gruppo, altre partecipazioni e altro, per +593 milioni di euro. Si segnalano in particolare: (i) CDP Reti per 825 milioni di euro, riconducibili ai finanziamenti contratti dalla società nell'ambito dell'operazione di apertura del capitale a terzi; (ii) Terna per 500 milioni di euro, dovuti al tiraggio di un nuovo finanziamento BEI; (iii) il gruppo Fintecna per 327 milioni di euro, attribuibili all'incremento dei construction loan del gruppo VARD; (iv) CDP Immobiliare per circa 220 milioni di euro, in relazione al consolidamento

dei debiti di Residenziale Immobiliare 2004; (v) SNAM per -760 milioni di euro, connessi al rimborso di finanziamenti per 1,8 miliardi di euro, al netto di nuove accensioni complessivamente pari ad 1 miliardo di euro; (vi) gli effetti del deconsolidamento di Ansaldo, per circa -650 milioni di euro.

La voce "Raccolta da clientela", il cui saldo è pari a 45 miliardi di euro, risulta più che raddoppiata rispetto al dato di fine 2013. Tale saldo è riconducibile alla Capogruppo per 52 miliardi di euro, tra cui si segnalano i depositi accentrati di FSI ed FSI Investimenti, del gruppo SACE, del gruppo Fintecna e di CDP Reti (per un totale pari a 7,7 miliardi di euro) oggetto di elisione a livello consolidato. Al netto della Capogruppo, la variazione dell'aggregato risulta principalmente riconducibile: (i) ad FSI per 680 milioni di euro, in relazione alla liquidità ricevuta in garanzia a fronte dell'operazione di copertura su Generali; (ii) a CDP Reti, per 675 milioni di euro, relativi alla quota della Capogruppo del citato finanziamento contratto nel corso del 2014 (iii) al gruppo SACE, per circa 370 milioni di euro, relativi ai maggiori finanziamenti contratti da SACE Fct per lo sviluppo dell'operatività; (iv) a SNAM per circa -400 milioni di euro, in relazione al subentro, da parte di BEI, su finanziamenti precedentemente intermediati dalla Capogruppo.

In merito all'aggregato relativo alla "Raccolta rappresentata da titoli obbligazionari", si rileva un incremento rispetto a fine 2013 pari a circa 4 miliardi di euro (+18%), principalmente attribuibile al perimetro Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo, cui si rinvia. Con riguardo alla variazione residua, si segnalano in particolare le 4 nuove emissioni obbligazionarie di SNAM (per 1,7 miliardi di euro), parzialmente controbilanciate dal rimborso di un prestito obbligazionario da 600 milioni di euro del gruppo Terna.

Per quanto concerne la voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura", pari a 3,1 miliardi di euro a dicembre 2014, in tale posta rientra il fair value, se negativo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili. Rispetto alla fine del 2013, la variazione dello stock a livello consolidato è principalmente riconducibile al perimetro Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo, cui si fa rinvio, ed in misura minore al gruppo Fintecna.

Con riferimento alla voce "Ratei, risconti e altre passività non onerose", pari a circa 1,3 miliardi di euro, questa risulta in diminuzione del 14% rispetto al dato di fine 2013 (-202 milioni di euro). La variazione è riconducibile per circa +260 milioni di euro al perimetro Aree d'Affari e Finanza della Capogruppo, cui si fa

rinvio; per la quota residua essa riguarda SNAM (per circa -475 milioni di euro) per le dinamiche già esposte in relazione alla voce "Altre voci dell'attivo".

Per quanto concerne la posta "Altre voci del passivo", il saldo risulta pari a circa 7,9 miliardi di euro (in decremento del 12% rispetto a fine 2013), principalmente imputabile al perimetro Società del Gruppo, altre partecipazioni e altro. La variazione del saldo, pari a circa -1 miliardo di euro, è attribuibile agli effetti del deconsolidamento di Ansaldo.

Il saldo della voce "Riserve assicurative", pari a circa 2,3 miliardi di euro, include l'importo delle riserve destinate a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nell'ambito dell'attività assicurativa di Gruppo. Al 31 dicembre 2014, tale saldo si riferisce interamente al gruppo SACE.

La voce "Fondi per rischi, imposte e TFR", pari a 7,9 miliardi di euro, risulta in diminuzione di circa il 17% rispetto al 2013. Con riguardo a tale variazione, si segnalano in particolare i già citati effetti della variazione del perimetro di consolidamento nel corso del periodo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 si è assestato a circa 35,2 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 30,2 miliardi di euro del 2013. Tale dinamica è da ricondurre alla maturazione degli utili delle varie società del Gruppo, controbilanciati dall'ammontare di dividendi erogati agli azionisti terzi con riferimento all'utile conseguito nell'esercizio 2013. A valere sul patrimonio netto complessivo, 21,4 miliardi di euro risultano di pertinenza della Capogruppo (+11% rispetto al 2013) e circa 13,8 miliardi di euro di pertinenza di terzi.

Patrimonio netto

	<i>(milioni di euro)</i>	
	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	21.371	19.295
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	13.786	10.948
Totale patrimonio netto	35.157	30.243

4.2.3. PROSPETTI DI RACCORDO CONSOLIDATO

Si riporta, infine, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo della Capogruppo con quelli consolidati, espresso sia in forma dettagliata che in forma aggregata per società rilevanti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO E UTILE DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO E UTILE CONSOLIDATI

Esercizio 2014	(migliaia di euro)		
	Utile netto	Capitale e Riserve	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	2.170.111	17.383.310	19.553.421
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	2.622.341	28.032.589	30.654.930
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>			
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente		(21.233.528)	(21.233.528)
- avviamento		471.988	471.988
- riclassifiche	6.285	(6.285)	0
- differenze da allocazione prezzo d'acquisto	(282.931)	6.477.490	6.194.559
- dividendi di società consolidate integralmente	(998.112)	998.112	0
- storno valutazioni bilancio separato	208.544	1.024.513	1.233.057
- rettifiche di valore	(66.270)		(66.270)
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	(564.424)	1.710.991	1.146.567
- effetti operazioni con azionisti di minoranza	(1.086.587)	2.414.500	1.327.913
- elisione rapporti infragruppo	2.650	12.541	15.191
- fiscalità anticipata e differita	647.360	(4.621.749)	(3.974.389)
- altre rettifiche	0	(166.078)	(166.078)
- quote soci di minoranza	(1.500.660)	(12.285.405)	(13.786.065)
BILANCIO CONSOLIDATO	1.158.307	20.212.989	21.371.296

Esercizio 2014	(migliaia di euro)		
	Utile netto	Capitale e Riserve	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	2.170.111	17.383.310	19.553.421
Consolidamento ENI	(656.469)	1.811.730	1.155.261
Consolidamento CDP RETI	(734.021)	947.735	213.714
Consolidamento FSI	173.999	184.759	358.758
Consolidamento SACE	218.220	7.946	226.166
Consolidamento FINTECNA	47.004	(188.343)	(141.339)
Altro	(60.537)	65.852	5.315
BILANCIO CONSOLIDATO	1.158.307	20.212.989	21.371.296

Si segnala la differente rappresentazione tra bilancio separato e consolidato degli effetti derivanti dalla cessione della quota di minoranza della partecipazione in CDP Reti. Nel bilancio separato, l'operazione ha comportato l'iscrizione a conto economico di una plusvalenza di 1.086 milioni di euro. Nel bilancio consolidato, invece, il risultato è stato pari a 790 milioni di euro ed è stato rilevato, in quanto relativo da operazione tra azionisti, direttamente tra le riserve di patrimonio di pertinenza della Capogruppo, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 10 §23 e §B96.

5. Andamento della gestione

5.1. SINTESI DEL GRUPPO CDP

Il Gruppo CDP opera a sostegno della crescita del Paese ed impiega le sue risorse, prevalentemente raccolte attraverso il Risparmio Postale, a favore dello sviluppo del territorio nazionale, delle infrastrutture strategiche per il Paese e supportando le imprese nazionali per favorirne la crescita e l'internazionalizzazione.

Nel corso dell'ultimo decennio CDP ha assunto un ruolo centrale nel supporto delle politiche industriali del Paese anche grazie all'adozione di nuove modalità operative; in particolare, oltre agli strumenti di debito tradizionali quali mutui di scopo, finanziamenti corporate, project finance e garanzie, CDP si è dotata anche di strumenti di equity con cui ha effettuato investimenti sia diretti che indiretti (tramite fondi comuni e veicoli di investimento) principalmente nei settori energetico, delle reti di trasporto, immobiliare, nonché allo scopo supportare la crescita dimensionale e lo sviluppo internazionale delle PMI e di imprese di rilevanza strategica. Tali strumenti si affiancano, inoltre, ad una attività di gestione di fondi conto terzi e di strumenti agevolativi per favorire la ricerca e l'internazionalizzazione delle imprese.

Di seguito si riporta una tabella con la sintesi dei principali strumenti per linea di attività:

	Finanziamenti/ Garanzie	Equity	Altro (conto terzi, agevolazioni)
Enti pubblici e territorio	<ul style="list-style-type: none"> ‣ Mutui di scopo ‣ SACE (factoring) 	<ul style="list-style-type: none"> ‣ CDP Immobiliare ‣ FIA – Fondo Investimenti per l’Abitare ‣ FIV – Fondo Investimenti per la Valorizzazione ‣ Fondo Immobiliare di Lombardia ‣ EEEF – European Energy Efficiency Fund 	<ul style="list-style-type: none"> ‣ Anticipazioni debiti P.A.
Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> ‣ Finanziamenti <i>corporate</i> e <i>project finance</i> ‣ Garanzie ‣ SACE (garanzie finanziarie) 	<ul style="list-style-type: none"> ‣ F2i – Fondo italiano per le infrastrutture ‣ Marguerite Fund ‣ Inframed Fund ‣ Fondo PPP 	-
Imprese	<ul style="list-style-type: none"> ‣ Plafond Imprese (PMI, Strumentali, MID) ‣ Plafond settore residenziale ‣ Fondi a favore delle zone colpite da calamità naturali ‣ Plafond Export banca ‣ SACE (garanzie all’<i>export</i>, polizza investimenti, operazioni di rilievo strategico) ‣ SACE (factoring) 	<ul style="list-style-type: none"> ‣ FSI – Fondo Strategico Italiano ‣ FII – Fondo Italiano d’Investimento ‣ FEI – Fondo Europeo per gli Investimenti ‣ SIMEST (partecipazioni dirette e Fondo di Venture Capital) 	<ul style="list-style-type: none"> ‣ FRI - Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca ‣ Fondo Kyoto ‣ Fondo Intermodalità ‣ Fondo veicoli a minimo impatto ambientale ‣ Patti Territoriali e Contratti d’Area ‣ SIMEST (fondi 295 e 394)

Nota: ove non sia indicata una specifica società del Gruppo CDP l’operatività si riferisce alla Capogruppo

Nel corso del 2014 il Gruppo ha mobilitato e gestito risorse per circa 29 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2013 (+4%) prevalentemente grazie al contributo della capogruppo. Escludendo le operazioni di natura non ricorrente, di importo particolarmente significativo, il volume di risorse mobilitate e gestite sarebbe in lieve calo rispetto allo scorso anno. Il contributo maggiore ai risultati del 2014 è stato fornito nel segmento “Imprese” (54% del totale) e nel segmento “Enti Pubblici e Territorio” (40% del totale); il contributo fornito dai volumi mobilitati a favore delle infrastrutture risulta pari all’8% del totale.

Risorse mobilitate e gestite - Gruppo CDP*(milioni di euro)*

Linee di attività	Totale 2014	Totale 2013	Variazione (perc.)
Enti Pubblici e Territorio	11.163	7.651	46%
di cui CDP Spa	9.424	5.925	59%
di cui gruppo SACE	1.644	1.682	-2%
di cui CDPI SGR	446	619	-28%
di cui operazioni infragruppo	(351)	(575)	-39%
Infrastrutture	2.280	3.760	-39%
di cui CDP Spa	2.257	2.160	4%
di cui gruppo SACE	23	1.601	-99%
Imprese	15.104	16.140	-6%
di cui CDP Spa	7.610	8.210	-7%
di cui gruppo SACE	6.942	8.173	-15%
di cui SIMEST	2.620	5.170	-49%
di cui FSI	164	689	-76%
di cui operazioni infragruppo	(2.232)	(6.102)	-63%
Totale risorse mobilitate e gestite	28.546	27.551	4%
Operazioni non ricorrenti	(377)	1.762	n/s
di cui CDP Spa	-	879	n/s
di cui FSI	(377)	884	n/s
Totale complessivo	28.169	29.314	-4%

Nota: non include le risorse mobilitate da SACE BT che utilizza forme tecniche di «breve termine» non direttamente paragonabili al resto del Gruppo

5.1.1. CAPOGRUPPO*5.1.1.1. Attività di impiego*

Nel corso dell'esercizio 2014 CDP ha mobilitato e gestito risorse per oltre 19 miliardi di euro, in crescita del 18% rispetto al 2013 se si escludono le operazioni non ricorrenti. Tale risultato è legato prevalentemente all'entrata a regime di nuovi strumenti di debito (plafond beni strumentali e plafond nel settore residenziale), al nuovo programma relativo al fondo per le anticipazioni finalizzate al pagamento debiti della Pubblica Amministrazione (gestito per conto del MEF) e da prestiti carico Stato di importo significativo.

Le risorse complessivamente mobilitate e gestite da CDP nel biennio 2013-2014 sono risultate pari a 36 miliardi di euro, pari a circa il 70% dell'obiettivo fissato in sede di Piano Industriale 2013-2015.

Risorse mobilitate e gestite - CDP

(milioni di euro)

Linee di attività	Totale 2014	Totale 2013	Variazione (perc.)
Enti Pubblici e Territorio	9.424	5.925	59%
di cui Enti Pubblici	8.841	5.344	65%
di cui Partecipazioni e Fondi	583	581	0,4%
Infrastrutture	2.257	2.160	4%
di cui Impieghi di Interesse Pubblico	1.110	994	12%
di cui Finanziamenti	1.113	1.112	0,1%
di cui Partecipazioni e Fondi	33	54	-38%
Imprese	7.610	8.210	-7%
di cui Supporto all'Economia	7.589	5.663	34%
di cui Partecipazioni e Fondi	20	2.546	n/s
Totale risorse mobilitate e gestite	19.290	16.294	18%
Operazioni non ricorrenti	-	879	n/s
di cui Partecipazioni e fondi	-	879	n/s
Totale complessivo	19.290	17.173	12%

Nel dettaglio, il flusso di risorse mobilitate e gestite nel 2014 è spiegato prevalentemente i) dalla concessione di finanziamenti diretti destinati a enti pubblici ed anticipazioni, gestite per conto del MEF, finalizzate al pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione (pari complessivamente a 8,8 miliardi di euro, ovvero il 46% del totale), ii) da operazioni a favore di imprese finalizzate al sostegno dell'economia (pari a 7,6 miliardi di euro, pari al 39% del totale) e iii) da finanziamenti per lo sviluppo delle infrastrutture (pari a 2,2 miliardi di euro, 12% del totale); a queste si aggiungono gli impieghi in partecipazioni e fondi per un ammontare complessivo pari a 0,6 miliardi di euro (3% del totale).

ENTI PUBBLICI E TERRITORIO

Gli interventi della Capogruppo in favore degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico sono attuati prevalentemente tramite l'Area Enti Pubblici, il cui ambito di operatività riguarda il finanziamento di tali soggetti mediante prodotti offerti nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, unitamente ad alcuni indicatori significativi.

Enti Pubblici - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	2014	2013
DATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela e verso banche	81.945	84.617
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	5.952	6.610
Impegni a erogare	9.123	5.664
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI		
Margine di interesse	319	337
Margine di intermediazione	323	340
Risultato di gestione	316	335
INDICATORI		
Indici di rischio del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Esposizione verso clientela e verso banche lorda	0,1%	0,1%
Rettifiche nette su crediti/Esposizione verso clientela e verso banche netta	0,001%	0,0004%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,4%	0,4%
Rapporto cost/income	1,7%	1,7%
QUOTA DI MERCATO	48,0%	46,6%

Con riferimento alle iniziative promosse nel corso del 2014, si segnala che nel mese di aprile è stata lanciata un'operazione sui residui non erogati relativi a prestiti in favore di oltre seimila enti locali, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse disponibili attraverso la possibilità, per gli stessi enti, di richiedere: i) un diverso utilizzo delle somme a propria disposizione, ovvero ii) la riduzione dell'importo del finanziamento a quanto effettivamente necessario. Tale iniziativa riguardava potenzialmente risorse residue per un importo complessivo fino a circa 2 miliardi di euro relative a prestiti concessi fino al 31 dicembre 2012, per i quali non risultavano a CDP richieste di erogazione o di diverso utilizzo successive al 1 gennaio 2013.

Nel corso del 2014 sono, inoltre, proseguiti gli interventi di CDP in favore dello sblocco dei pagamenti per i debiti della Pubblica Amministrazione. In particolare, dopo le anticipazioni di liquidità in favore degli enti locali a valere su fondi statali concesse ai sensi del DL 8 aprile 2013 n. 35, per un importo complessivo pari a 3,2 miliardi di euro (di cui 3 miliardi di euro erogati nel 2013 ed i residui 0,2 miliardi di euro a febbraio 2014), sono state concesse da CDP ulteriori anticipazioni a valere su fondi statali per un importo complessivo pari a 2,8 miliardi di euro (di cui 1,3 miliardi di euro in base al DL 31 agosto 2013 n. 102 e 1,5 miliardi di euro ai sensi del DL 24 aprile 2014 n.66).

Tra le iniziative attivate nel corso del 2014, CDP ha lanciato nuovi programmi di rinegoziazione dei prestiti a favore delle Regioni, nel mese di agosto, e degli enti locali, nel mese di novembre, prevedendo la possibilità di modificare il periodo di

rimborso dei prestiti, con il conseguente reperimento di risorse da destinare a nuovi investimenti o alla riduzione del proprio debito. Tali operazioni si inquadrano nell'ambito delle iniziative di supporto agli enti locali e territoriali per la gestione attiva del debito che CDP ha posto in essere nel corso degli anni.

Per quanto concerne lo stock di crediti verso clientela e verso banche, al 31 dicembre 2014 l'ammontare è risultato pari a 81.945 milioni di euro, inclusivo delle rettifiche operate ai fini IAS/IFRS, in calo rispetto al dato di fine 2013 (84.617 milioni di euro). Nel corso dell'anno, infatti, l'ammontare di debito rimborsato e di estinzioni anticipate è stato superiore rispetto al flusso di erogazioni di prestiti senza pre-ammortamento, unitamente al passaggio in ammortamento di concessioni pregresse.

Includendo anche gli impegni a erogare, senza le rettifiche IAS/IFRS, il dato di stock risulta pari a 89.745 milioni di euro, registrando un incremento dell'1% sul 2013 (88.903 milioni di euro) per effetto di un volume di nuovi finanziamenti superiore rispetto alle quote di rimborso del capitale in scadenza nel corso del 2014.

Enti Pubblici - Stock crediti verso clientela e banche per tipologia ente beneficiario

(milioni di euro)

Enti	31/12/2014	31/12/2013	Variazione (perc.)
Enti locali	41.646	43.452	-4,2%
Regioni e province autonome	26.587	26.712	-0,5%
Altri enti pubblici e org. dir. pubb.	12.390	13.075	-5,2%
Totale somme erogate o in ammortamento	80.623	83.239	-3,1%
Rettifiche IAS/IFRS	1.322	1.378	-4,0%
Totale crediti verso clientela e verso banche	81.945	84.617	-3,2%
Totale somme erogate o in ammortamento	80.623	83.239	-3,1%
Impegni a erogare	9.123	5.664	61,1%
Totale crediti (inclusi impegni)	89.745	88.903	0,9%

La quota di mercato di CDP si è attestata al 48,0% al 31 dicembre 2014, rispetto al 46,6% di fine 2013. Il comparto di riferimento è quello dello stock di debito complessivo degli enti territoriali e dei prestiti a carico di amministrazioni centrali²⁶. La quota di mercato è misurata sulle somme effettivamente erogate, pari, per CDP, alla differenza tra crediti verso clientela e banche e somme da erogare su prestiti in ammortamento.

²⁶ Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino Statistico (Indicatori monetari e finanziari): Finanza pubblica, fabbisogno e debito, Tavole TCCE0225 e TCCE0250.

Relativamente alle somme da erogare su prestiti, comprensive anche degli impegni, l'incremento, pari al 23% (da 12.274 milioni di euro al 31 dicembre 2013 a 15.074 milioni di euro al 31 dicembre 2014), è ascrivibile principalmente al flusso di nuove concessioni, superiore rispetto al flusso di erogazioni registrate nel corso dell'anno (escludendo l'operatività, a valere su fondi dello Stato, riferita alle anticipazioni di liquidità per i pagamenti della Pubblica Amministrazione).

Enti Pubblici - Stock somme da erogare

<i>(milioni di euro)</i>			
	31/12/2014	31/12/2013	Variazione (perc.)
Somme da erogare su prestiti in ammortamento	5.952	6.610	-10,0%
Impegni a erogare	9.123	5.664	61,1%
Totale somme da erogare (inclusi impegni)	15.074	12.274	22,8%

In termini di flusso di nuova operatività, nel corso del 2014 si sono registrate nuove concessioni di prestiti per un importo pari a 6.043 milioni di euro e anticipazioni di liquidità relative ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione per un importo pari a 2.798 milioni di euro, per un ammontare complessivo di risorse mobilitate pari a 8.841 milioni di euro. La rilevante crescita rispetto al 2013 è imputabile prevalentemente al finanziamento con oneri a carico dello Stato relativo alla Gestione Commissariale del Comune di Roma per 4.813 milioni di euro, effettuato nell'ultimo mese dell'anno.

Enti Pubblici - Flusso concessioni per tipologia ente beneficiario

<i>(milioni di euro)</i>			
Tipologia Ente	Totale 2014	Totale 2013	Variazione (perc.)
Grandi enti locali	486	361	34,7%
Altri enti locali	285	244	16,8%
Totale enti locali	771	605	27,4%
Regioni	222	461	-51,8%
Altri enti pubblici e ODP	162	144	12,6%
Totale	1.155	1.210	-4,5%
Prestiti oneri carico Stato	4.888	901	442,4%
Anticipazioni debiti PA	2.798	3.233	-13,5%
Totale Enti Pubblici	8.841	5.344	65,4%

Per quanto concerne la suddivisione per tipologia di opera, escludendo le anticipazioni dei debiti PA, si rileva che i prestiti concessi sono stati prevalentemente destinati a scopi vari (87%), in particolare al finanziamento della Gestione Commissariale del Comune di Roma e ad opere di viabilità e trasporto (con un'incidenza del 5% del totale).

Enti Pubblici - Flusso concessioni per scopo

(milioni di euro)

Interventi	Totale 2014	Totale 2013	Variazione (perc.)
Edilizia pubblica e sociale	117	208	-44,0%
Edilizia scolastica e universitaria	181	78	132,5%
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	25	24	4,5%
Opere di edilizia sanitaria	1	1	-42,2%
Opere di ripristino calamità naturali	9	-	n/s
Opere di viabilità e trasporti	323	255	26,5%
Opere idriche	46	127	-63,8%
Opere igieniche	18	7	144,8%
Opere nel settore energetico	22	22	2,7%
Mutui per scopi vari *	5.279	1.372	284,9%
Totale investimenti	6.020	2.094	187,5%
Debiti fuori bilancio riconosciuti e altre passività	23	17	32,6%
Anticipazioni debiti PA	2.798	3.233	-13,5%
Totale	8.841	5.344	65,4%

* *Includono anche i prestiti per grandi opere e programmi di investimento differenziati, non ricompresi nelle altre categorie*

Con riferimento al dettaglio per prodotto delle nuove concessioni, non considerando l'operazione con oneri a carico dello Stato in favore della Gestione Commissariale del Comune di Roma, si rileva un aumento rispetto allo scorso esercizio, seppur ancora distante dai volumi registrati negli anni precedenti, dell'utilizzo del prestito ordinario di scopo (tasso fisso o variabile) e del prestito flessibile, che assorbono complessivamente circa il 63% del totale, mentre risulta limitata la contribuzione derivante dal prodotto prestito chirografario destinato esclusivamente a enti pubblici non territoriali.

Enti Pubblici - Flusso concessioni per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2014	Totale 2013	Variazione (perc.)
Prestito ordinario	429	409	4,9%
Prestito flessibile	343	196	75,2%
Prestito chirografario e mutuo fondiario	121	44	176,6%
Prestito senza pre-ammortamento	5.150	1.362	278,1%
Titoli	-	100	n/s
Totale	6.043	2.111	186,2%
Anticipazioni debiti PA	2.798	3.233	-13,5%
Totale Enti Pubblici	8.841	5.344	65,4%

Le erogazioni, comprese quelle relative ad anticipazioni di liquidità riferite ai pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, a valere su fondi statali, sono risultate pari a 6.083 milioni di euro, in calo (-22%) rispetto al dato registrato nel 2013 (7.767 milioni di euro); in particolare, se si esclude la diminuzione delle risorse erogate in favore della Gestione Commissariale del Comune di Roma per effetto dell'esaurimento delle risorse disponibili a valere sul finanziamento stipulato nel 2011 (-830 milioni di euro), la diminuzione si registra

nel comparto degli enti locali (-33%), per effetto della contrazione del flusso di nuove stipule registrata negli ultimi anni, e nel comparto degli enti pubblici non territoriali (-73%).

Enti Pubblici - Flusso erogazioni per tipologia ente beneficiario

(milioni di euro)

Tipologia Ente	Totale 2014	Totale 2013	Variazione (perc.)
Grandi enti locali	467	738	-36,7%
Altri enti locali	603	862	-30,1%
Totale enti locali	1.070	1.600	-33,1%
Regioni	380	92	312,9%
Altri enti pubblici e ODP	115	428	-73,2%
Totale	1.564	2.120	-26,2%
Prestiti oneri carico Stato	1.020	1.323	-22,9%
Anticipazioni debiti PA	2.999	2.994	0,2%
Totale complessivo	5.583	6.437	-13,3%
Gestione Commissariale del Comune di Roma	500	1.330	-62,4%
Totale Enti Pubblici	6.083	7.767	-21,7%

Dal punto di vista del contributo dell'Area Enti Pubblici alla determinazione dei risultati reddituali di CDP del 2014, si evidenzia, rispetto allo scorso esercizio, una flessione del margine di interesse di pertinenza dell'Area, che è passato da 337 milioni di euro del 2013 a 319 milioni di euro del 2014, per effetto principalmente della flessione dello stock degli impieghi. Tale andamento si manifesta anche a livello di margine di intermediazione (pari a 323 milioni di euro, -5% rispetto al 2013), per effetto di un simile ammontare di commissioni maturato nei due esercizi. Considerando, inoltre, anche i costi di struttura, si rileva come il risultato di gestione di competenza dell'Area risulta pari a 316 milioni di euro, contribuendo per circa il 13% al risultato di gestione complessivo di CDP.

Il margine tra attività fruttifere e passività onerose rilevato nel 2014 è pari allo 0,4%, sostanzialmente in linea rispetto ai valori dello scorso esercizio.

Il rapporto cost/income, infine, risulta pari al 1,7%, in continuità rispetto al 2013.

Per quanto concerne la qualità creditizia del portafoglio impieghi Enti Pubblici, si rileva una incidenza quasi nulla di crediti problematici e una sostanziale stabilità rispetto a quanto registrato nel corso del 2013.

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Area Immobiliare attraverso il proprio Servizio Sviluppo Attività Immobiliari ha ultimato le attività di gestione dei protocolli

d'Intesa sottoscritti tra gennaio e febbraio 2013 con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Umbria.

Il Servizio Sviluppo Attività Immobiliari nel corso dell'intero esercizio 2014 ha continuato a portare avanti le attività di sviluppo finalizzate alla diffusione della piattaforma informativa "VOL – Valorizzazione on line" lanciata nel marzo 2013. Oltre alle attività di assistenza diretta agli Enti interessati alla VOL, sono state realizzate due sessioni di Road Show - in sinergia con l'Area Enti Pubblici - per la promozione della "VOL" sul territorio nazionale. Il tour di incontri si è sviluppato su 7 tappe nel periodo marzo – maggio e su 8 tappe nel periodo settembre – novembre.

Attualmente sono 157 gli Enti registrati in VOL, di cui 2 Regioni, 14 Province, 130 Comuni, 9 altri Enti Pubblici e le due società del Gruppo CDP (CDP Immobiliare e CDPI Sgr).

Il Servizio Sviluppo Immobiliare, in collaborazione con Fondazione Patrimonio Comune/ANCI e Groma srl (100% di proprietà della Cassa Geometri), ha portato a compimento la realizzazione del portale "Patrimonio Pubblico Italia" (www.patrimoniopubblicoitalia.it). Il portale è uno strumento gratuito dedicato al patrimonio immobiliare pubblico e ha la finalità di supportare gli Enti Pubblici nella promozione e diffusione del proprio patrimonio immobiliare verso il mercato degli investitori.

Il lancio del Portale è avvenuto il 2 febbraio 2015. Il portale ospita attualmente oltre 45 complessi immobiliari distribuiti in 11 regioni italiane (di cui 32 immobili al Nord, 10 al Centro, 3 al Sud).

Il Servizio Sviluppo Attività Immobiliari nel corso dell'esercizio 2014, anche a seguito della delibera del CdA del 16/09 u.s. che ha deliberato una ricapitalizzazione del Fondo FIV, ha continuato a svolgere, in collaborazione con l'Area Relationship Management, attività di sviluppo sul territorio per individuare opportunità di investimento compatibili con le Linee strategiche del FIV, comparto Plus, da sottoporre a CDPI SGR.

Il Servizio, infine, nel periodo da ottobre a dicembre 2014, ha partecipato, esclusivamente con un ruolo di supporto verso CDPI SGR, all'operazione di acquisizione da parte del Fondo FIV comparto Extra di immobili di proprietà dello Stato e di alcuni enti territoriali secondo le modalità previste dall'art. 11 quinquies del DL 203/2005.

INFRASTRUTTURE